

**Convenzione per l'assistenza tecnica per le attività previste dall'Addendum del 22.12.2009 all'Accordo Programmatico per la realizzazione di un Distretto dell'Idrogeno a Porto Marghera****tra**

la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, di seguito "Regione", qui rappresentata dal dott. Giovanni Artico, nato a Cessalto (TV) il 26.08.1960, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Dirigente regionale responsabile della Direzione Progetto Venezia, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, in nome e per conto della sopracitata Regione del Veneto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge regionale del Veneto n. 1/1997 ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

la società Veneto Innovazione S.p.A., con sede in Venezia- Mestre, via Torino 105, - P.IVA 02576890274, di seguito V.I., qui rappresentata dal dott. Giorgio Simonetto, nato a Padova (PD) il 23.05.1959, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante.

Premesso che

- il 25.03.2005 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Accordo programmatico per la realizzazione di un Distretto dell'Idrogeno a Porto Marghera. Giunto a conclusione il 31.12.2009, l'Accordo è stato oggetto di Addendum sottoscritto il 22.12.2009;
- tale Addendum, prevede il finanziamento di una serie azioni pilota da intraprendere all'interno del Distretto dell'Idrogeno di Porto Marghera e/o in collegamento funzionale con esso attraverso nuovi progetti di attività di sviluppo precompetitivo sulla produzione, distribuzione e stoccaggio dell'idrogeno messe a punto a seguito dell'Accordo a valere sulle economie di spesa derivanti dall'Accordo Programmatico originario (stimate attualmente in euro 2.014.030,00), giusta deliberazione di Giunta del 17.11.2009 n. 3481, e sui fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare impegnati con decreto direttoriale n. prot. exDRS-DEC 2009 – 0001351 del 22.12.2009, derivanti dalla Piattaforma per lo sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibili (euro 5.000.000,00), di cui alla legge Finanziaria 2008, articolo 2, comma 176;
- l'Addendum individua una serie di progetti, esemplificativa e non esaustiva, che integra quella prevista dall'Accordo originario, con la possibilità della Regione (art. 3.2) di avvalersi di proprie società/agenzie per il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo;
- per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi verrà indetto un apposito bando per selezionare le progettualità ritenute ammissibili, senza escludere la possibilità di individuare, se del caso e nel rispetto delle disposizioni sulla concorrenza e la trasparenza, "progetti a regia" o il finanziamento di piccoli progetti, in regime di "de minimis";
- V.I. nella sua qualità di Agenzia della Regione del Veneto per la ricerca e l'innovazione, opera a favore della ricerca e a sostegno del settore veneto delle imprese ad alta tecnologia. La società ha già maturato esperienza nel settore, realizzando il laboratorio "Centro Idrogeno", specificamente nell'ambito delle attività previste dall'Accordo. Dal 2009 è interamente partecipata dalla Regione Veneto, configurandosi così i presupposti per l'affidamento in house;
- con Deliberazione n. _____ del _____ vengono delineate le modalità di gestione delle risorse dell'Addendum, che individuano in V.I. il soggetto adatto a svolgere attività di assistenza tecnica a sostegno della direzione regionale incaricata, la Direzione Progetto Venezia;
- Veneto Innovazione S.p.A. per quanto riguarda gli aspetti tecnici, potrà inoltre concordare l'affidamento di parte delle attività con Hydrogen Park, in base a quanto previsto dal punto 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 3481 del 17.11.2009, nonché avvalersi in alcune fasi, previo accordo, della collaborazione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV);
- con lettera del 22.06.2010 prot. n. 1187/2010/MA/ag, agli atti della Direzione Progetto Venezia, con prot. n. 347476/57.08 del 22.06.2010, Veneto Innovazione S.p.A. ha confermato il proprio supporto operativo per le attività di selezione e monitoraggio dei progetti, di comunicazione e promozione della conoscenza delle tecnologie dell'idrogeno e della loro applicabilità, di posizionamento delle iniziative regionali per l'idrogeno in un contesto allargato e ha fornito un riepilogo dei costi per ciascuna di dette voci,

quantificato in euro 420.000,00 IVA compresa, a cui si aggiunge una riserva di fondi da gestire in regime *de minimis* quantificata presuntivamente in euro 500.000,00 per attività relative a progetti di trasferimento tecnologico tra i centri di ricerca coinvolti nei progetti dell'accordo di programma e PMI venete.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) Oggetto

Veneto Innovazione S.p.A., come sopra rappresentata, si obbliga col presente atto a svolgere le seguenti attività di supporto alla Direzione Progetto Venezia di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo, in particolare:

a) Selezione e monitoraggio dei progetti:

1. individuazione e predisposizione degli atti per l'espletamento degli adempimenti nei confronti della Commissione europea;

2. attività relative alla selezione dei progetti, in alcune fasi anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), quali:

- predisposizione del bando, delle linee guida, della modulistica, del manuale di rendicontazione, degli atti relativi alla pubblicazione;
- adeguato supporto informativo all'utenza;
- messa a disposizione nel proprio sito internet e in quello di Hydrogen Park della documentazione utile per una corretta compilazione delle dichiarazioni-domande;
- ricezione delle domande di contributo con le modalità previste dal bando di cui sopra;
- organizzazione di un archivio documentale ed informatizzato delle richieste di ammissione a contributo pervenute e relativo iter istruttorio;
- controllo documentale delle domande di contributo presentate, verificando in particolare: il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte delle imprese richiedenti; la rispondenza dei progetti alle finalità del bando; la capacità tecnica e finanziaria dei beneficiari a realizzare i progetti;
- valutazione tecnico-scientifica dei progetti ritenuti ammissibili secondo i criteri previsti;
- attribuzione a ciascuna delle domande dei punteggi di merito previsti per formare la graduatoria dei progetti di ammissibili;
- determinare la misura delle agevolazioni attribuibili a ciascun progetto;
- preparazione contratti con i beneficiari.

3. attività relative alla gestione e monitoraggio tecnico e finanziario del programma, eventualmente, in alcune fasi, anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), quali:

- acquisizione ed esame delle relazioni (finanziaria ogni 3 mesi, tecnica ogni 6 mesi) e delle rendicontazioni (per step di spesa o almeno ogni 6 mesi) e conseguenti rapporti con i beneficiari;
- valutazione preliminare dell'ammissibilità di eventuali richieste di variazione tecnica/economica/tempistica dei progetti finanziabili;
- verifica e monitoraggio sullo stato di realizzazione fisica e verifica finale di coerenza con il programma dei lavori e delle acquisizioni dei progetti finanziati;
- supporto per l'esame e l'approfondimento degli eventuali casi di contenzioso e per l'adozione di provvedimenti di riduzione/revoca/riallocazione delle risorse del contributo;
- provvedere alle comunicazioni con le imprese interessate;
- effettuare l'elaborazione di dati e statistiche oltre che la relazione periodica per il Comitato misto di monitoraggio;
- fornire tempestivamente alla Regione qualsiasi informazione relativa alla gestione delle agevolazioni, anche in risposta alle esigenze del Comitato Misto di Monitoraggio, presenziando a supporto alla medesima negli incontri del Comitato stesso.

b) Attività di comunicazione e di promozione della conoscenza delle tecnologie dell'idrogeno e della loro applicabilità

1. **Piano di comunicazione.** È attività propedeutica e serve per identificare gli obiettivi, i target e gli strumenti di comunicazione che saranno predisposti. Tale piano prevederà un set minimo di strumenti quali l'aggiornamento del sito web, la pubblicazione di una brochure e la partecipazione a convegni o seminari regionali e/o nazionali sul tema idrogeno ed energie rinnovabili.
2. **Aggiornamento del sito web di Hydrogen Park,** quale sito ufficiale delle iniziative a valere sull'accordo di programma Ministero – Regione.
3. **Predisposizione di materiale illustrativo,** quale a titolo esemplificativo: brochure illustrativa del contesto e degli scopi dell'iniziativa, aggiornata all'addendum di programma; brochure rapporto finale con i risultati più significativi dei progetti svolti.
4. **Partecipazione a fiere e convegni,** si tratterà di individuare di concerto con la Regione del Veneto alcune fiere o convegni di interesse nazionale che si svolgono sul territorio regionale e/o nazionale cui partecipare per promuovere le attività del "distretto".
5. **Organizzazione di un convegno a carattere nazionale;** per favorire l'apertura da parte di organismi nazionali ed europei si organizzerà in Veneto un convegno in collaborazione con realtà quali H2IT o HyRamp che raggruppano a livello italiano ed europeo le principali competenze e gli utilizzatori sul tema delle tecnologie per l'idrogeno.

c) Posizionamento delle iniziative regionali per l'idrogeno in un contesto allargato

Con il duplice obiettivo, da un lato, di allargare la base della domanda di servizi, valorizzando i centri di competenza e le conoscenze sviluppate attraverso la realizzazione dei progetti finanziati con l'accordo, e, dall'altro, di collocare l'iniziativa regionale in network internazionali, partecipando attivamente a comitati e associazioni che promuovano la sperimentazione e la prototipazione di tecnologie per l'idrogeno, le attività che si svolgeranno sono:

- gestione di una riserva di fondi, quantificata in via presuntiva in euro 500.000,00 per progetti di trasferimento tecnologico in regime de minimis tra i centri di ricerca coinvolti nei progetti dell'accordo di programma e PMI venete. Si selezioneranno progetti di importo complessivo sino ad un massimo di 40.000,00 euro, con i quali le PMI possono chiedere test di prototipi, consulenze tecniche, test di sistemi energetici a fuel cell, ecc. L'iter di gestione sarà analogo a quanto visto alla lettera a) per i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Per la valutazione di questi progetti verrà istituita dalla Regione del Veneto, su proposta di Veneto Innovazione, un'apposita commissione di valutazione interna.
- Individuazione dei network nazionali ed europei di potenziale interesse, in accordo con le Direzioni regionali competenti, e richiesta di partecipazione; con conseguente partecipazione attiva ai tavoli di lavoro per tutta la durata della convenzione.
- Individuazione e proposta alla Regione del Veneto di potenziali partner privati e pubblici anche di altre regioni italiane o straniere con cui stipulare accordi di collaborazione per lo sviluppo di progetti congiunti, individuando anche le fonti finanziarie a copertura dei costi.

Veneto Innovazione si impegna a comunicare alla Regione le proprie modalità organizzative e le unità e i referenti preposti alle attività in oggetto. I materiali informativi prodotti, rechneranno l'emblema della Regione del Veneto e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

V.I. potrà dotarsi di un'apposita figura junior per lo svolgimento delle attività amministrative.

Potrà inoltre, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, concordare l'affidamento di parte delle summenzionate attività con Hydrogen Park, in base a quanto previsto dal punto 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 3481 del 17.11.2009.

Art. 2) Termini di erogazione dei servizi

L'articolazione delle prestazioni di cui al presente articolo, diverse da quelle sottoelencate, verrà stabilita in accordo con il Dirigente della Direzione Progetto Venezia:

- a) assistenza tecnico-scientifica ai beneficiari nell'attuazione definitiva del progetto e nella produzione della documentazione ad esso connessa: *dalla data di avvio dell'attuazione dell'azione e sino alla data della conclusione dell'intervento;*
- b) valutazione tecnico-scientifica delle schede progettuali e della documentazione annessa ai fini dell'ammissibilità: *entro 60 giorni dal ricevimento degli stessi;*
- c) valutazione tecnica scientifica delle spese sostenute al fine della richiesta di erogazione acconto: *entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del soggetto;*
- d) valutazione finale tecnico-scientifica dei progetti finanziabili e trasmissione alla Direzione regionale Progetto Venezia del rendiconto finale corredato della valutazione e del verbale di chiusura: *entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione;*
- e) corredo informativo relativo ad ogni singolo progetto finanziato: *entro 15 giorni dalla richiesta della Direzione regionale Progetto Venezia;*
- f) valutazione dell'ammissibilità per eventuale richiesta di variazione tecnica/economica/tempistica dei progetti finanziabili: *entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del soggetto beneficiario.*

La Regione, tramite la Direzione Progetto Venezia, giusta delibera n. _____ del _____, si riserva la proposta di approvazione alla Giunta Regionale del Veneto del bando, l'approvazione della modulistica, delle linee guida e del manuale di rendicontazione nonché degli esiti dell'esame delle rendicontazioni di spesa e del programma di comunicazione.

Art. 3) Durata

L'incarico ha la durata di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato dall'Amministrazione regionale, previo accordo tra le parti, laddove ciò si rendesse necessario per il completamento delle attività e fino ad un massimo di 6 (sei) mesi dalla scadenza concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Alla Società potranno essere affidati ulteriori incarichi per il proseguimento delle attività oggetto della presente convenzione, valutando congiuntamente e caso per caso se questi rappresentino variazioni sostanziali o meno all'impianto complessivo della medesima, tali da rendere necessario la stipula di un addendum alla stessa.

Art. 4) Compenso e modalità di pagamento

Per l'attività oggetto della Convenzione la Regione del Veneto corrisponderà euro 420.000,00, IVA inclusa. Il pagamento del compenso avverrà, su richiesta di V.I., secondo le seguenti modalità e previa presentazione di regolare fattura:

- 30% del compenso dopo l'emissione da parte della Regione del Veneto dei provvedimenti di concessione dei contributi relativi ai progetti considerati finanziabili;
- 30% del compenso, al termine del primo anno di attività, previa presentazione della prima relazione periodica per il Comitato misto di monitoraggio;
- 30% del compenso, al termine del secondo anno di attività, previa presentazione della seconda relazione periodica per il Comitato misto di monitoraggio;
- il rimanente a conclusione dell'incarico, in seguito alla trasmissione della valutazione finale di tutti i progetti conclusi.

La somma di ogni singola fattura sarà oggetto della proposta di liquidazione, di competenza della Direzione Progetto Venezia, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa. Il pagamento è comunque subordinato alle possibilità di espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni o chiarimenti chiesti dalla Direzione Progetto Venezia sospenderanno detti termini.

Art. 5) Fondi per progetti di trasferimento tecnologico

Per le attività relative a progetti di trasferimento tecnologico tra i centri di ricerca coinvolti nei progetti dell'accordo di programma e PMI venete, viene attribuito a V.I. in un'unica soluzione, una volta espletate le procedure di selezione, una riserva di fondi da gestire in regime *de minimis* quantificata presuntivamente in euro 500.000,00.

Art. 6) Rendicontazioni

Per ogni rendicontazione vagliata alla luce dei risultati conseguiti dal beneficiario, V.I. dovrà produrre un verbale di chiusura del controllo di progetto, che includa:

- una descrizione dell'attività svolta dal beneficiario, dei risultati conseguiti e delle potenzialità di sviluppo o di applicazione dei medesimi;
- i risultati della verifica di ogni singola voce di spesa rendicontata e le proprie conclusioni in merito alla riconducibilità delle stesse all'obiettivo del progetto finanziato;
- l'indicazione di tutte le eventuali problematiche emerse durante la fase di rendicontazione e le eventuali criticità riscontrate, relativamente alla valutazione di congruità, effettività, pertinenza e ammissibilità della spesa;
- l'espressa motivazione di rigetto delle spese eventualmente ritenute inammissibili;
- l'attestazione di congruità, effettività, pertinenza e conformità a quanto disposto dalla convenzione con il beneficiario del contributo e dalle disposizioni regionali di attuazione del programma e dal previsto manuale di rendicontazione, avente ad oggetto le spese rendicontate e valutate come ammissibili.

Il verbale di valutazione finale dovrà essere accompagnato da un'attestazione di conformità che dichiari l'avvenuto conseguimento degli obiettivi del progetto, riassumendone potenziali ricadute applicative e trasferibilità dei risultati.

Art. 7) Verifiche

Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione degli interventi ammessi, V.I. è tenuta a fornire all'Amministrazione regionale ed al Ministero dell'Ambiente, con le modalità ed i tempi previsti all'articolo 1, i dati di monitoraggio della realizzazione fisica, dei risultati tecnico-scientifici ed in generale ogni elemento utile alla valutazione dell'efficacia dell'intervento di sostegno pubblico, oltre che sulle iniziative di comunicazione e divulgazione sulle attività del programma d'intervento oggetto della presente convenzione. La Regione si riserva la possibilità di far eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata nelle fasi di attuazione e di rendicontazione dell'intervento.

L'Amministrazione regionale, si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito. Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà a Veneto Innovazione S.p.A. di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Art. 8) Riservatezza e disponibilità dei risultati delle attività

V.I. si impegna ad osservare la massima riservatezza su informazioni e documenti acquisiti nell'ambito dell'incarico.

La proprietà intellettuale dei risultati prodotti dalle attività eseguite in attuazione della presente convenzione resteranno nella disponibilità della Regione.

Art. 9) Recesso, inadempimenti e clausola risolutiva

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso, a V.I. sarà riconosciuto il corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. L'Amministrazione regionale si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito o successivamente concordato. Nel caso di inadempienze, l'Amministrazione regionale intimerà a V.I. di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali o di quanto successivamente concordato. Il mancato adeguamento nei termini o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà l'Amministrazione regionale a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 10) Foro competente

Per tutte le eventuali controversie che dovessero derivare dalla presente convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Venezia.

Art. 11) Specifica approvazione

Le parti dichiarano di accettare integralmente la presente convenzione e di approvare in modo specifico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c.c. i precedenti artt. 1, 3, 4, 7, 8, 9.

Art 12) Registrazione

Le parti chiedono la registrazione della presente unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del DPR 26.4.1986, n. 131, con spese a carico del richiedente.

La presente convenzione, dattiloscritta in numero di 6 (sei) fogli, è composta da numero 12 (dodici) articoli. La presente convenzione, redatta in quattro copie, ad uso della Regione e di Veneto Innovazione viene letta, confermata e sottoscritta.

Venezia,

Per la Regione del Veneto
Dott. Giovanni Artico

Per Veneto Innovazione S.p.A.
Dott. Giorgio Simonetto